



Carissime Sorelle,

Nella tarda serata di ieri, venerdì 8 novembre 2002, alle ore 22.00, il Signore ha visitato la nostra comunità di Via Tibullo ad Albano Laziale (Roma), chiamando all'eternità

**Sr M. AGNESINA – Carmine STOTO**  
**Nata a San Carlo (Caserta), il 18 novembre 1913.**

Dopo lunghi anni di intensa attività apostolica, per motivi di salute Sr M. Agnesina era stata accolta nell'infermeria presso la comunità Beato Timoteo a Portuense – Roma, trasferita nel 1999 ad Albano. Qui il Divino Maestro è venuto incontro alla sua discepola che lo attendeva con cuore semplice e ardente e che ha lasciato questo mondo per insufficienza cardio-respiratoria. Già nel luglio di quest'anno le condizioni di salute di Sr M. Agnesina si erano aggravate a seguito della frattura del femore e di un infarto miocardico.

La morte non ha sorpreso questa sorella che, cosciente fino a circa un'ora prima del trapasso, era assistita dalla carità delle sorelle della comunità e confortata dalla benedizione del Signore impartitale dal presbitero presente negli istanti supremi della sua esistenza. Questa presenza sacerdotale è un ulteriore segno di delicatezza e di conferma da parte di Dio che si compiace dei piccoli. Infatti la vita di questa umile Pia Discepola del Divin Maestro è stata contrassegnata da un grande spirito di servizio e di dedizione.

Fin dagli inizi della sua vita religiosa, quando la Famiglia Paolina, provata da grandi privazioni era in forte crescita numerica, Sr M. Agnesina ha potuto esercitare in diversi modi la "fantasia della carità", sia andando in propaganda sia restando in comunità.

*Carmine* entrata in Congregazione a Roma il 9 febbraio 1931, fu poi accompagnata ad Alba per la formazione iniziale. Terminato il Noviziato, nel 1936 emise la prima Professione e nel 1941 la professione perpetua sempre ad Alba.

Formata dal Fondatore e da Madre Scolastica, Sr M. Agnesina si era donata al Signore con totalità di amore e sebbene provata dalla sofferenza, aveva conservato nell'anzianità una certa felicità infantile che traspariva nella luce dello sguardo. Pur avendo scarsa cultura di base, era dotata di forte intuito e di grande sensibilità che esprimeva facilmente nel pianto e nella commozione. Persona delicata e discreta temeva di recare disturbo ma, nello stesso tempo, gradiva molto la visita e le attenzioni delle sorelle.

Quando ultimamente le venne amministrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi domandò di interrompere la preghiera iniziata per chiedere perdono alla comunità e a tutti. Nella sapienza riservata ai piccoli del Regno, aveva capito che nulla ci è dovuto e che anche i doni più grandi ci sono regalati senza alcun nostro merito.

Luogo di particolare santificazione per Sr M. Agnesina è stata la cucina nelle case paoline, specialmente ad Alba, a Pescara, a Roma, alla Tenuta San Paolo e, dal 1973 fino a quando la salute glielo ha permesso, presso la nostra comunità della Centrale Telefonica in Vaticano.

Ricordava con affetto le persone incontrate con la loro missione e, come poteva, manteneva i legami con la preghiera, l'offerta, l'interessamento. Questo la teneva vigilante e spiritualmente attiva. Era facile trovarla in preghiera con la liturgia del giorno o con la corona del Rosario alla Vergine, sua permanente compagnia.

Rendiamo grazie a Dio per la vita di Sr M. Agnesina, spesa nella consumazione silenziosa e spoglia dell'amore. Siamo certe che ora prega per il completamento della visita alla Provincia Italiana, per le vocazioni, per il Papa e per tutta l'umanità tormentata dei nostri giorni.

Sr M. Agnesina vivi in Dio per sempre e riposa in pace!

Sr M. Regina Cesarato, Consigliera Generale